

Con un grandioso corteo gli studenti avevano portato la loro pacifica protesta in tutta la città

Li hanno aggrediti quando la manifestazione finiva

Gli studenti si erano dati appuntamento per il 1° maggio e si accingevano a sciogliersi - La manifestazione era iniziata al piazzale delle Scienze Centinaia e centinaia di studenti medi - In settemila davanti all'ambasciata USA - I giardini di piazza Cavour trasformati in campo di battaglia



(Dalla prima pagina)

classe, contro le repressioni. Inizia il teach-in in un clima di tensione a causa del massiccio schieramento della polizia.

ne dice: « Ragazzi, compagni, il prossimo appuntamento è per il 1° maggio, per una grande giornata di lotta insieme agli operai, ai lavoratori ». Ma non finisce di parlare: senza nemmeno i classici tre squilli di tromba...

dese. I celerini cercano di entrare, ma un pastore e il direttore della rivista Nuovi tempi, Giorgio Girardò, chiedono il mandato di perquisizione. « Se non ce l'avevate, dicono - bisogna sfondare la porta ».

zaccio». Indignati per le violenze poliziesche, reagiscono con un comunicato di denuncia delle aggressioni. Le aule del Tribunale si trasformano in sale di sicurezza per gli studenti fermati e in infermerie per quelli feriti.

po ripetuti avvertimenti al manifestanti di sgomberare la piazza per non intralciare il traffico. Sulla faccenda della TV, che ha solo commentato senza dare alcuna immagine...

manifestazione di solidarietà con i lavoratori, ma anche una nuova protesta contro le repressioni. Essa si svolgerà contemporaneamente in Germania per iniziativa dell'SDS, il movimento studentesco tedesco...

Dichiarazione del compagno Berlinguer

Un atto vile e calcolato

Il compagno Enrico Berlinguer ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Le aggressioni poliziesche contro gli operai in lotta e contro le manifestazioni giovanili e studentesche sono in Italia fatti quasi quotidiani. Anche in questo quadro, tuttavia, deve essere messo in luce il carattere per molti aspetti nuovo, e in ogni caso di eccezionale gravità, della aggressione compiuta oggi contro gli studenti romani... »

Il Movimento studentesco risponde con la lotta alle violenze della polizia

Liberare subito tutti gli arrestati

Un comunicato degli studenti - Un gruppo di avvocati testimoni dell'aggressione hanno inviato un esposto al procuratore della Repubblica: prima hanno picchiato e poi si è sentito uno squillo di tromba - Telegramma di protesta dei parlamentari romani del PCI - Altre voci indignate contro le percosse dei poliziotti - I documenti dell'associazione giuristi democratici, degli artisti della CGIL, della Lega italiana dei diritti dell'uomo, della federazione romana del PSIUP - L'associazione fotoreporter si riunisce per le aggressioni poliziesche

a Federazione del PCI

Aggressione premeditata

La Federazione romana del PCI ha emesso il seguente comunicato: « La Federazione Romana del P.C.I. eleva la propria vibrata protesta contro la selvaggia aggressione attuata dalle forze di polizia nei confronti degli studenti romani... »

« E' inaudito che ciò avvenga, sfidando e provocando tutta l'opinione pubblica, nel tempo stesso in cui la D.C. e i dirigenti del centro-sinistra si presentano all'elettorato come i campioni della libertà... »

Comunicato della Direzione

La FGCI condanna il selvaggio attacco

La Direzione nazionale della FGCI ha emesso il seguente comunicato: « La Direzione della FGCI condanna con vigore il nuovo e premeditato attacco delle forze di polizia romane contro il movimento studentesco... »

I giovani comunisti romani protestano indignati per la vile aggressione della polizia agli studenti che manifestavano contro l'autoritarismo dello Stato e le varie intimidazioni avute in questi ultimi giorni... »

Il vile agguato poliziesco ha suscitato le indignate e ferme reazioni di migliaia di cittadini di associazioni e di partiti. Numerosi telegrammi di protesta sono stati inviati al ministro degli Interni mentre un folto numero di avvocati, che ha assistito da scalinata del Palazzo di Giustizia all'agguato della polizia, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica denunciando i metodi e le illegalità commesse dai poliziotti...

Il movimento studentesco, ieri sera, al termine di una riunione ha stilato un comunicato. « Il movimento studentesco », dice il documento - denuncia l'attacco proditorio e le violenze della polizia contro gli studenti che avevano manifestato nella città a seguito della repressione posta in atto per colpire politicamente il movimento... »

La Federazione romana del PCI ha emesso il seguente comunicato: « La Federazione Romana del P.C.I. eleva la propria vibrata protesta contro la selvaggia aggressione attuata dalle forze di polizia nei confronti degli studenti romani... »

La Lega italiana dei diritti dell'uomo ha protestato in una dichiarazione contro l'arresto dell'avvocato Gianni Ozzi che fa parte del collegio legale della Lega.

Infine è da segnalare la convocazione del Consiglio direttivo dell'associazione italiana fotoreporter fotograf per lunedì 29 marzo, per prendere opportune ed adeguate decisioni sul seguente ordine del giorno: « In questi giorni, da parte della polizia contro i reporters fotografici durante il loro lavoro di foto-reportage nelle manifestazioni di piazza... »

Medicati negli ospedali

I FERITI

Diversi studenti, passati e giornalisti, dopo la selvaggia aggressione poliziesca sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici. Molti, naturalmente, hanno preferito farsi medicare in cliniche private. Ecco come vanno le cose nelle diverse ospedali: Al Policlinico: l'insegnante Renzo Guarnelli, 40 anni, giudeo-guaribile in 30 giorni per la frattura dell'una; Ettore La Serra, studente, 25 anni, 6 giorni; Giuseppe Arancio, studente, 27 anni, 20 giorni; Rosa Rocchi, studentessa, 19 anni, 3 giorni; Franco Galav-

so, giornalista, 35 anni, 8 giorni; Al Santo Spirito sono stati medicati: Franco Bonelli, negoziante, 23 anni, 5 giorni; Peccie Spazzola, studente, 17 anni, 7 giorni; Marco Frosza, studente, 26 anni, 8 giorni; Olympia Carlucci, studentessa, 22 anni, 7 giorni; Lorenzo Giuliani, fotografo, 21 anni, 4 giorni; Filomena Pizzuto, studentessa, 21 anni, 5 giorni. Al San Giacomo infine si sono fatti medicare: Paolo Alberti, studente, 19 anni, 4 giorni e un passante, Ottavio Catalanotte, 36 anni, 4 giorni.

Vile attentato neofascista

In fiamme una corona a un cippo partigiano

Un gravissimo atto teppistico è stato compiuto l'altra notte dai soliti nostalgici neofascisti. Una corona di alloro che un folto gruppo di abitanti di Monteverde Vecchio aveva deposto il 25 aprile alla lapide che ricorda il sacrificio di Silvio Barbieri, trucidato alle Fosse Ardeatine, è stata data alle fiamme. Naturalmente per compiere questa nuova vigliaccata gli squallidi personaggi hanno scelto la notte fonda, come i ladri e i malviventi. Individuare gli artefici del gravissimo reato non sarebbe molto difficile: basterebbe che i poliziotti tenessero sottocchio chi ogni giorno offende la Resistenza, la Costituzione repubblicana e manovra per riportare indietro il nostro Paese. Ma i poliziotti, lo si è visto quotidianamente, sono impegnati ad aggredire i giovani e gli studenti, nel solo di manifestare per la libertà e la democrazia.



Una ragazza è a terra per i colpi ricevuti durante la selvaggia aggressione: è subito pronto per scagliarsi nuovamente contro di lei. Nella foto di titolo: svenuto, sanguinante, un giovane è crollato sull'asfalto di piazza Cavour. Ma i celerini inferiscono ancora sul ragazzo privo di sensi con calci e bastonate. Due immagini, due documenti che dovrebbero far riflettere anche chi sostiene, che oggi, in Italia si può protestare senza finire in galera e senza essere vittime di questa assurda, cieca violenza.